

Randstad, in un'azienda su tre posti stabili

Il mercato del lavoro italiano? Molto più stabile di quanto si creda. Tanto che un'azienda su tre intende aumentare il numero di lavoratori stabili, trasformando i contratti dei più meritevoli da temporanei a tempo indeterminato. La fotografia arriva dal primo rapporto sul mercato del lavoro firmato da Randstad, la multinazionale olandese che dal 1960 si occupa di ricerca, selezione e formazione di risorse umane. Secondo la ricerca, presentata ieri a Milano e realizzata in collaborazione con la Scuola di alta formazione in relazioni industriali e di lavoro di Adapt e il Centro studi "Marco Biagi", il mercato occupazionale italiano è segnato da una forte propensione da parte dell'azienda a confermare i lavoratori validi nel giro di un anno. Non a caso, nel medio periodo, un'impresa su tre (il 31%) intende aumentare il numero di dipendenti stabili (siano essi assunti a tempo pieno che assunti a tempo parziale), mentre il 53% ritiene che la dimensione dell'impresa in termini di occupati stabili tenderà a restare costante. In termini generali, il 28% delle imprese analizzate prevede di aumentare il personale occupato utilizzando le diverse forme contrattuali.

Il problema, invece, riguarda la scarsa formazione e il basso livello di professionalità del personale. Per il 49% delle aziende intervistate ancora risulta molto difficile reperire personale qualificato.

L.D.

